

Se si combatte il cambiamento *If you fight the change*

Il 28 febbraio la Commissione medica dell'Ordine dei Medici di Bologna ha comunicato la sospensione di 4 medici accusati di aver redatto protocolli per la gestione di situazioni critiche da parte di infermieri. Questi documenti non sono frutto di fantasie arbitrarie, ma sono basati su linee guida internazionali, condivisi negli orientamenti dalle aziende sanitarie e dalle Regioni.

Questi provvedimenti celano ben altro che la difesa del cittadino dal rischio di abuso di professione come viene giustificato; è ben evidente che il cambiamento in atto, che alcuni medici vogliono affrontare, si scontra con la volontà di non perdere primazie ormai insostenibili. La crisi di ruolo di alcuni medici e il desiderio di mantenere fermo il tempo, non lo possono pagare né gli infermieri, né le altre professioni sanitarie e tanto meno i cittadini. Gli infermieri non possono assistere (magari anche ringraziando di questa "attenzione" paternalistica) al continuo mettere in discussione le competenze acquisite ed agite quotidianamente nei servizi di Emergenza ed i principi e gli strumenti di clinical governance e di evidence best practice diffusi e riconosciuti dal mondo scientifico, di cui questi protocolli sono espressione. Non dimentichiamo che questo garantisce, a tutti, una sanità pubblica tra le migliori, nonostante le tante aggressioni dirette ed indirette.

Per questo Aniarti,

SIMEU (Società Italiana di Medicina di Emergenza ed Urgenza), IRC (Italian Resuscitation Council) e AMIETIP (Accademia medica e infermieristica di emergenza e terapia intensiva pediatrica), sono a fianco dei medici sos-

pesi e di tutti coloro che vogliono ragionare sul cambiamento e non chiudersi in sterili atti storicamente insostenibili.



Italian Resuscitation Council



29 Febbraio 2016, Bologna

COMUNICATO STAMPA

Trattamento farmacologico da parte degli infermieri nell'emergenza territoriale

La Società Italiana di Medicina di Emergenza ed Urgenza (SIMEU), Italian Resuscitation Council (IRC), l'Associazione nazionale infermieri di area critica (ANIARTI) e l'Accademia medica e infermieristica di emergenza e terapia intensiva pediatrica (AMIETIP), esprimono forte preoccupazione per la posizione dell'Ordine dei Medici di Bologna, che ha preannunciato sanzioni disciplinari molto severe nei confronti di alcuni medici coinvolti a vario titolo del coordinamento dell'emergenza territoriale, "colpevoli" di aver predisposto protocolli e istruzioni operative per l'attività degli infermieri. La SIMEU e l'IRC avevano già elaborato e diffuso lo scorso novembre un Policy Statement comune sul "Trattamento farmacologico da parte dell'infermiere nell'emergenza territoriale" nell'ottica della massima efficacia del servizio al paziente e nel rispetto delle normative vigenti e dell'identità professionale delle figure operanti nell'emergenza sanitaria. Il documento era in linea con le recentissime linee guida internazionali sulla gestione dell'arresto cardiaco e dell'infarto del miocardio, pubblicate nel mese di ottobre 2015, che raccomandano sempre più un'alleanza tra i sistemi di emergenza territoriale la popolazione generale e una forte integrazione di competenze tra operatori sanitari centrata sul paziente e sulla qualità dell'intervento. E' dimostrato ormai da anni che per aumentare la sopravvivenza dei pazienti affetti da un gruppo ben definito di patologie acute e gravissime è necessario il trattamento precoce sul territorio da parte di personale specificatamente formato e che opera, sotto il coordinamento delle centrali operative, sulla base di algoritmi basati sull'evidenza e condivisi internazionalmente. In Italia esistono numerose e collaudate esperienze che riguardano la gestione precoce sul territorio delle patologie tempo-dipendenti anche da parte di personale infermieristico addestrato e competente. Grazie all'integrazione tecnologica delle centrali operative 118, alle procedure standardizzate e al trattamento farmacologico precoce sul territorio da parte del personale infermieristico autorizzato è stato possibile salvare molte vite. Come associazioni di professionisti ci stanno a cuore principalmente la salute e la sicurezza dei cittadini; per questo supportiamo l'approccio multidisciplinare alle emergenze attraverso procedure standardizzate basate sull'evidenza e percorsi di formazione certificata condivisi con la comunità scientifica internazionale. AMIETIP, ANIARTI, IRC e SIMEU, esprimono inoltre piena solidarietà ai colleghi coinvolti nei procedimenti per aver elaborato protocolli sanitari nell'interesse dei pazienti e della funzionalità del SSN.

Il Presidente Nazionale SIMEU

Dr.ssa Maria Pia Ruggeri

Il Presidente IRC

Dr Federico Semeraro

Il Presidente ANIARTI

Dr Fabrizio Moggia

Il Presidente AMIETIP

Dr Luca Tortorolo